

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-653 del 10/02/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I. PARTE II, TIT. III-BIS, ART. 29- NONIES COMMA 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AIA (DET. n.1704 del 25/08/2014 E SS.MM.) SU DOMANDA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE (AUMENTO PORTATA MASSIMA DI RESA, IMPIANTO GEOTERMICO) - DITTA: MOLINO GRASSI S.P.A. - INSTALLAZIONE IPPC IN COMUNE DI PARMA, LOC. FRAORE, VIA EMILIA OVEST N.345
Proposta	n. PDET-AMB-2023-669 del 10/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, commi 1 e 4, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

### VISTA:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L.R. 9/1999, come modificata dalla L.R. 3/2012 e s.m.i.;

### VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la DDG 129/2022;

### RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;

- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la D.G.R. 1795 del 31/10//2016;

PREMESSO CHE:

- in seguito a procedimento di Screening conclusosi con esito positivo (non assoggettabilità a VIA – Det. n.1567 del 15/06/2012) e in seguito a istanza di AIA del 23/07/2012, la Provincia di Parma con Det. n.1704 del 25/08/2014 ha rilasciato alla ditta “MOLINO GRASSI S.P.A.” l’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’attività IPPC 6.4.b.2) di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la prosecuzione dell’attività di molitura cereali, in comune di Parma, loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347, nella persona del gestore Sig. Silvio Grassi;
- la Provincia di Parma con Det n. 665 del 26/03/2015 rilascia alla Ditta l’aggiornamento dell’AIA su domanda di modifica non sostanziale relativa all’aggiornamento delle portate delle emissioni E18 ed E19;
- Arpae SAC Parma ha rilasciato di aggiornamento dell’AIA con atto DET-AMB-2018-1838 del 16/04/2018 a fronte di domanda di modifica non sostanziale del 10/07/2017 consistente nel “progetto di costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti”;
- l’Ufficio competente di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha rilasciato modifica alla concessione con la quale ha stabilito il nuovo limite di volume complessivo annuo pari a 69.600 m<sup>3</sup>, considerando che ai 19.600 m<sup>3</sup> precedentemente concessi si andranno ad aggiungere i 50.000 m<sup>3</sup> prelevati a uso geotermico e poi reimmessi in falda;
- Arpae SAC Parma - verificato l’esclusione dalle procedure di VIA o verifica assoggettabilità a VIA di cui alla LR 4/2018 ed al D.Lgs. 152/06 smi, Parte II - ha rilasciato di aggiornamento dell’AIA con atto DET-AMB-2019-3843 del 14/08/2019 a fronte di domanda di modifica non sostanziale del 21/12/2018 consistente nel progetto di “realizzazione di impianto geotermico, impianto open loop a tre pozzi (di cui uno di presa e due di resa)”;
- Arpae SAC Parma ha rilasciato di aggiornamento dell’AIA con atto DET-AMB-2020-372 del 27/01/2020 a fronte di domanda di modifica non sostanziale del 05/07/2019 relativa agli scarichi “S17” (ripristino della situazione pre-autorizzata con Det. n.1704 del 25/08/2014: S17 continua a convogliare solo le acque reflue domestiche da palazzina uffici esistente, previo trattamento), “S18” (cui verranno convogliate le acque di condensa delle due unità di trattamento aria annesse al nuovo magazzino) e alla realizzazione e attivazione del nuovo punto di scarico “S19”; è stato modificato il capitolo D.2.7 “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico” dell’Allegato I dell’AIA;
- Arpae SAC Parma ha rilasciato l’aggiornamento dell’AIA con atto DET-AMB-2022-1275 del 15/03/2022 a fronte di domanda di modifiche non sostanziali presentate in data 16/12/2021 (\*), e successiva comunicazione di variazione del gestore da “Silvio Grassi” a “Massimo Grassi” del 17/02/2022, acquisita al prot. PG/2022/27186 del 18/02/2022;
- (\*) che le modifiche rilasciate con atto DET-AMB-2022-1275 del 15/03/2022 sono relative a: *CAPITOLO “C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici” e le tabelle di cui al CAPITOLO “D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico”: per la reimmissione dell’acqua tramite i due pozzi di resa*

*R1 e R2 approvato l'aumento della portata complessiva da 25.000 m<sup>3</sup>/anno a 50.000 m<sup>3</sup>/anno ciascuno; CAPITOLO "D.2.8 Emissioni nel suolo": eliminato l'obbligo dell'analisi prevista per la campagna invernale (dicembre) in quanto l'impianto è progettato in modo da funzionare solo in raffrescamento estivo; tabella D.3.2.5 "Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico": sugli Scarichi R1 e R2, modificata la frequenza dei controlli da biennale ad annuale, mantenendo il solo controllo del periodo estivo (giugno/luglio); tabella D.3.2.8 "Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee": modificata la frequenza dei controlli sul pozzo di presa, pozzi di resa e piezometro di controllo dell'impianto geotermico da biennale ad annuale, mantenendo il solo controllo del periodo estivo (giugno/luglio);*

CONSIDERATO CHE:

- la ditta "MOLINO GRASSI S.P.A.." ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'AIA in data 17/10/2022 sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, acquisita al prot. Arpae PG/2022/170153 del 17/10/2022;
- che la modifica avanzata si configura come esclusivamente consequenziale alla eventuale concessione di aumento del quantitativo massimo di acqua sotterranea prelevabile a uso geotermico da 50.000 m<sup>3</sup>/anno a 90.000 m<sup>3</sup>/anno, già oggetto di apposita richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, igienico e geotermico presentata all' ufficio Concessioni di Arpae SAC Parma (prot. PG/2022/164104) in data 06/10/2022;
- in particolare si chiede di modificare le seguenti parti dell'Allegato I "Le condizioni dell'AIA":
  - o *CAPITOLO "C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici" in riferimento al capitolo "C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici" si chiede di autorizzare una portata complessiva di 90.000 m<sup>3</sup>/anno anziché di 50.000 m<sup>3</sup>/anno per la reimmissione dell'acqua tramite i due pozzi di resa R1 e R2;*
  - o *3.2 CAPITOLO "D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico" in riferimento al capitolo "D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico" si chiede di autorizzare una portata complessiva di 90.000 m<sup>3</sup>/anno anziché di 50.000 m<sup>3</sup>/anno, modificando le tabelle come di seguito: R1 + R2: portata complessiva 90.000 m<sup>3</sup>/anno;*
  - o *si dichiara inoltre che "i pozzi di resa R1 e R2 non subiranno alcuna variazione rispetto a quanto precedentemente autorizzato";*
- Arpae SAC Parma ha avanzato richiesta di pareri agli Enti competenti, con note PG/2022/173846 del 21/10/2022 e PG/2022/174277 del 24/10/2022;
- Arpae SAC ha richiesto integrazioni alla Ditta, con nota Arpae PG/2022/187961 del 15/11/2022, a fronte dei pareri sospensivi con richieste di integrazioni pervenuti rispettivamente da Arpae Area Prevenzione Ambientale - Servizi Sistemi Ambientali Ovest, sede di Parma (PG/2022/186886 del 14/11/2022) e da AUSL (prot. n.75024 del 15/11/2022);

la documentazione integrativa presentata da Molino Grassi Spa, finalizzata sul portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale in data 20/01/2023, acquisita al prot. Arpae PG/2023/11527 del 23/01/2023, (in seguito ad un primo tentativo di caricamento avvenuto in data 25/11/2022, non andato a buon fine, anche se tracciato da comunicazione acquisita al prot. Arpae PG/2022/194411 del 25/11/2022 e successive evidenze), con la quale la Ditta ha chiarito le seguenti motivazioni a giustificazione dell'incremento richiesto nella valore di portata massima annua di resa (impianto geotermico):

- incremento delle temperature esterne rilevato e prevedibile nell'arco dell'anno in relazione alle mutate condizioni climatiche;
- congiuntura geopolitica che sta portando ad una molto probabile carenza di materia prima, in particolare del grano, sul mercato internazionale;

- conseguente necessità di incrementare le scorte a magazzino;
- conseguente necessità di garantire al prodotto una maggiore conservabilità, richiedendo, pertanto, un abbassamento della temperatura di stoccaggio da 23°C a 17°C;
- le integrazioni fornite hanno pertanto illustrato mutate esigenze organizzative ed impiantistiche a fronte delle quali la Ditta necessita una maggiore quantità di vettore (acqua di falda) per la generazione di una maggiore quantità di frigorifici, in quanto il sistema di geoscambio è in funzione nelle stagioni più calde. Come già evidenziato nella precedente Relazione tecnica, la generazione delle frigorifici necessarie può essere raggiunta:
  - attraverso un aumento del salto entalpico, con l'eventualità di picchi nel delta termico maggiori dei 5°C autorizzati;
  - attraverso una maggior quantità di acqua prelevata e utilizzata nel sistema di geoscambio, consentendo di ottenere le frigorifici necessarie attraverso un salto entalpico minore;

il provvedimento rilasciato da Arpae SAC Parma con DET-AMB-2023-42 del 09/01/2023, che concede a Molino Grassi Spa la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo riguardante esclusivamente l'uso geotermico di tipo open-loop, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. pratica PRPPA0943), di cui al provvedimento RER 15925 del 07/12/2011, rinnovato con atto ARPAE - Area Coordinamento Rilascio Concessioni DET-AMB-2018-1068 del 01/03/2018 e variante DET-AMB-2018-4659 del 13/09/2018, salvo per quanto stabilito dal presente atto:

- a) Uso industriale e igienico, portata massima di esercizio di 4,0 l/sec, prelievo massimo annuo di 19.600 mc/anno – dato immutato;
- b) Uso geotermico, portata massima di esercizio di 4,2 l/sec, prelievo massimo annuo, arrotondato per eccesso, da 50.000 mc/anno a 90.000 mc (dato oggetto di richiesta di variante);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 109.600;

VISTO:

che in seguito a richiesta di parere inviata da Arpae SAC Parma con nota PG/2022/174277 del 24/10/2022 e a richiesta di relazione tecnica all'Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota PG/2022/173846 del 21/10/2022 e successiva nota di richiesta di pareri definitivi a fronte integrazioni, nota Arpae PG/2023/13248 del 25/01/2023, si sono acquisiti i seguenti pareri:

- parere igienico-sanitario favorevole espresso da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma con nota prot. n.0005906 del 26/01/2023, acquisita al prot. Arpae PG/2023/15102 del 27/01/2023, a fronte delle integrazioni del 20/01/2023;
- la relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con nota PG/2023/15177 del 27/01/2023, successivamente sostituita con la relazione tecnica PG/2023/22613 del 07/02/2023, con la quale ha recepito l'aggiornamento della portata massima annua e ha aggiornato le prescrizioni sul monitoraggio dell'impianto geotermico, nonché i seguenti capitoli dell'Allegato I: C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici", D.2.7 "Prelievi idrici ed emissioni ambiente idrico", D.2.8 "Emissioni nel suolo", D.3.2.5 "Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico" e D.3.2.8 "Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee" dell'Allegato I dell'AIA; tali relazioni tecniche sono conservate agli atti di Arpae SAC Parma in quanto i contenuti risultano integrati nel presente atto;
- il Comune di Parma non ha comunicato, nei termini istruttori definiti, alcunché in merito alle matrici ambientali, in particolare non ha comunicato alcun rilievo, né motivo ostativo nel merito;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

## DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (Det. n.1704 del 25/08/2014 e successive modifiche) in capo alla Ditta: "MOLINO GRASSI S.P.A." (P.IVA/C.F.: 00148920341) avente sede legale e installazione IPPC situata in loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347 - Comune di Parma (PR), il cui Gestore è il Sig. Massimo Grassi, in cui si svolge l'attività IPPC di molitura dei cereali di cui al punto 6.4.b) "(...) *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*", dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conducendo l'impianto conformemente a quanto depositato agli atti e nel rispetto delle condizioni degli allegati del presente atto, per gli aspetti sotto riportati;

### 2. DI STABILIRE:

2.1 di approvare la modifica consistente nella variazione della portata massima annua di resa dell'impianto geotermico "open loop", ritenuta non sostanziale, alle seguenti nuove prescrizioni:

1. Il Titolare dello scarico produrrà **2 (due) autoanalisi all'anno** per gli scarichi R1 ed R2, da effettuarsi rispettivamente nei periodi giugno/luglio e dicembre di ogni anno, in relazione ai seguenti parametri: **temperatura, conducibilità e pH**. Il monitoraggio va eseguito **per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'aumento di portata massima**, al fine di apprezzare variazioni nel medio e lungo termine. I dati rilevati vengono inviati annualmente ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale, Sede di Parma;
2. nel caso in cui uno solo dei pozzi di resa R1 od R2 sia utilizzato in occasione dei campionamento, sarà sufficiente il campionamento presso il pozzo attivo, specificando nell'invio della documentazione quale dei due pozzi era attivo;
3. i dati prodotti dal sistema di controllo delle temperature, dei volumi emunti e delle piezometrie, andranno inviati in forma riassuntiva alla scrivente Agenzia con cadenza annuale per 5 anni dall'entrata in esercizio dell'aumento di portata massima;
4. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Proponente è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata;

2.2 di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (Allegato n.1, parte integrante e sostanziale al presente atto) e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

– **"C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici";**

A seguito della realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia tipo "open loop" (circuito aperto) con prelievo diretto da falda e reimmissione nella stessa, per usi termici, con Det-Amb-2018-4659 del 13/09/2018 è stato aumentato il limite annuo di acqua emunta al valore di **109.600 m<sup>3</sup>** considerando che ai 19.600 m<sup>3</sup> precedentemente concessi per usi antincendio, domestici, industriali (bagnatura del grano e cubettatura crusca), andranno sommati i **90.000 m<sup>3</sup>** prelevati ad uso geotermico e poi reimmessi in falda.

Dalla realizzazione del nuovo impianto hanno origine due nuovi scarichi denominati R1 e R2 recapitanti in acqua sotterranea, con portata massima annua complessiva pari a **90.000 m<sup>3</sup>/anno** (*modifica febb. 2023*).

L'acqua utilizzata nel molino non subisce alcun trattamento di addolcimento, mentre quella per usi domestici, subisce un processo con resine scambiatrici, per ridurre la durezza.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art.78 della parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

Dal sito originano diverse tipologie di scarichi, che recapitano nel canale Ottomulini, (che scorre completamente intubato sotto allo stabilimento), in quanto nella zona del molino non è presente la rete fognaria.

Sono convogliate allo scarico S17, prima dello scarico in acque superficiali (Canale Ottomulini), le acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici, dalle acque di lavaggio vetreria del laboratorio controllo qualità e dai servizi igienici relativi al nuovo magazzino gestione stoccaggio e spedizione prodotti finiti, dopo passaggio in impianto ad ossidazione totale, dimensionato per 20 AE.

Lo svuotamento della fossa dovrà avere frequenza almeno annuale, e la relativa documentazione, dovrà essere mantenuta a disposizione per eventuali controlli.

Al fine di assicurare l'efficacia del trattamento, dovranno essere eseguite le regolari operazioni di manutenzione all'impianto di depurazione, a cura di Ditte specializzate; la documentazione comprovante l'avvenuto intervento, dovrà essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo.

Il volume scaricato è quantificabile attraverso il volume di acqua prelevata dalla palazzina uffici, attraverso la lettura del contatore ( $V_{max}/anno = 1500 \text{ m}^3$ ).

Le acque meteoriche e di dilavamento (miste ai pluviali dei tetti) provengono da zone esterne scoperte in cui non sono effettuate operazioni inerenti il ciclo produttivo (la zona dove avviene lo scarico della materia prima è coperta da tettoie), non vi è stoccaggio di sostanze pericolose e l'unica attività è il passaggio di automezzi; i punti d'immissione nel Canale Ottomulini sono diversi (S1 e da S3 a S16), a causa del progressivo sviluppo del molino dal dopoguerra ad oggi.

Considerando che la superficie scoperta dell'impianto è di circa 20.000 m<sup>2</sup>, in base ai dati di piovosità media annuale, il volume annuo complessivo calcolato di acque meteoriche di dilavamento scaricate è pari a 15.000 m<sup>3</sup>.

Sono presenti due impianti di distribuzione carburante per autotrazione, destinato ai mezzi aziendali, ubicati lungo il perimetro Sud, costituiti da due serbatoi interrati:

uno per la benzina, a doppia camera in acciaio al carbonio avente capacità pari a 7 m<sup>3</sup> e installato nel 2006, dotato di un sistema di monitoraggio in continuo per la rilevazione di perdite di carburante;

uno per il gasolio, a singola parete, di capacità pari a 35 m<sup>3</sup> e installato nel 1974, per il quale è stata effettuata, prima della stesura della Procedura relativa alla gestione delle emergenze, una prova di tenuta del serbatoio stesso e delle tubazioni collegate, vista la mancanza di sistemi di rilevazione di eventuali perdite, in relazione anche alla sua non trascurabile capacità.

A seguito della procedura di collaudo, eseguito in data 15/10/2008, sono stati effettuati gli interventi richiesti per la corretta gestione delle acque meteoriche (copertura delle colonnine distribuzione carburante con apposite tettoie, posizionamento di sacchi di sabbia nelle

immediate vicinanze). Le acque meteoriche relative alle zone in cui sono ubicati i distributori, afferiscono agli scarichi S1 e S16.

Sullo scarico S1 verrà prescritto autocontrollo annuale per i parametri solidi sospesi e oli minerali.

A seguito della costruzione del nuovo edificio (stoccaggio prodotti biologici e spedizione prodotti finiti) si darà origine al nuovo scarico S18, in cui recapiteranno le acque meteoriche provenienti dalle nuove aree impermeabilizzate, dal nuovo parcheggio e quelle provenienti dai pluviali dei nuovi edifici.

Lo scarico S18 si immetterà nel Canale Ottomulini senza alcun trattamento preliminare, con un volume annuo stimato pari a 3800 m<sup>3</sup>.

– “D.2.7 “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico”;

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICO PARZIALE	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	(omissis)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
...	...	...	...	...	...
S18	(omissis)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
R1+R2: Portata complessiva: <b>90.000</b> m <sup>3</sup> /anno	-	sotterranee reimmesse	Reimmissione in falda delle acque sotterranee prelevate per lo scambio di calore nell'impianto geotermico a servizio del nuovo magazzino	Acque sotterranee	no

	Scarico finale – R1	Scarico finale – R2
Coordinate UTM 32	X = 60.....	X = 60.....
	Y = 4.9.....	Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-	
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /anno]	<b>complessivamente 90.000</b>	
pH	5,5 - 9,5	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	eseguire misura	eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	eseguire misura	eseguire misura

Gli autocontrolli devono essere effettuati **due volte l'anno nel periodo giugno/luglio e dicembre di ogni anno per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'aumento di portata massima dell'impianto**. I dati rilevati vengono inviati annualmente ad Arpae.

	scarico finale - S1
Coordinate UTM 32	X = 60.....
	Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /anno]	-
pH	5,5 - 9,5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi	80
Idrocarburi totali [mg/l]	5

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
Solidi sospesi	240
Idrocarburi totali	15

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla DET-AMB-2018-4659 del 13/09/2018 e s.m.i. che, a seguito della realizzazione dell'impianto geotermico, ha aumentato il limite annuo di acqua emunta al valore di **109.600 m<sup>3</sup>** (considerando che ai 19.600 m<sup>3</sup> precedentemente concessi per usi antincendio, domestici, industriali, andranno sommati i **90.000 m<sup>3</sup>** prelevati ad uso geotermico e poi reimmessi in falda).

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

– **D.2.8** “Emissioni nel suolo”

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri.

I piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;
- fenestrazione realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;

- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

Ogni piezometro dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

Sui campioni di acqua prelevati dai piezometri dovrà essere eseguita semestralmente la determinazione dei seguenti parametri:

livello piezometrico

pH

Conducibilità

Residuo fisso a 105°C

Durezza (come CaCO<sub>3</sub>)

Alcalinità (come CaCO<sub>3</sub>)

Azoto ammoniacale (come NH<sub>4</sub>)

Azoto nitroso (come N)

Azoto nitrico (come N)

Cloruri (come Cl)

Fluoruri (come F)

Solfati (come SO<sub>4</sub>)

Ferro (come Fe)

Calcio (come Ca)

Magnesio (come Mg)

Manganese (come Mn)

Potassio (come K)

Sodio (come Na)

Fosfati (come P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>)

Idrocarburi totali

Relativamente all'impianto geotermico, **dovrà essere effettuata 1 analisi durante la campagna estiva nel primo anno di esercizio dell'impianto e nel terzo anno, contestualmente presso il pozzo di presa, presso i pozzi di resa (attivi), nonché presso il piezometro di controllo, con la determinazione dei seguenti parametri analitici: (modifica febb. 2023)**

Parametro	Unità di misura
carica batterica a 20°C	U.f.c.
durezza (CaCO <sub>3</sub> )	mg/l
bicarbonati (HCO <sub>3</sub> <sup>-</sup> )	mg/l
cloruri (Cl <sup>-</sup> )	mg/l
solfati (SO <sub>4</sub> <sup>=</sup> )	mg/l
nitrati (NO <sub>3</sub> <sup>-</sup> )	mg/l

nitriti (NO <sub>2</sub> <sup>-</sup> )	mg/l
ammoniaca (NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> )	mg/l
fluoruri (F <sup>-</sup> )	microgrammi/l
ossidabilità (Kubell)	mg/l
calcio (Ca)	mg/l
magnesio (Mg)	mg/l
potassio (K) mg/l	mg/l
sodio (Na)	mg/l
ferro (Fe)	microgrammi/l
manganese (Mn)	microgrammi/l
arsenico (As)	microgrammi/l
boro (B) microgrammi/l	microgrammi/l
cromo totale (Cr)	microgrammi/l
nichel (Ni)	microgrammi/l
piombo (Pb)	microgrammi/l
rame (Cu)	microgrammi/l
zinco (Zn)	microgrammi/l

I dati rilevati devono essere inviati ad Arpae

(omissis)

– **D.3.2.5** “Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico”

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmission e)	Arpae (esame)
Controllo scarichi in acque superficiali	Autocontrollo	Scarico S1: annuale sui parametri indicati in tabella cap. D.2.7	*	cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale
Flussi emissivi in acque superficiali: - Solidi sospesi totali - Idrocarburi totali	Calcolo	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

Controllo scarichi in acque sotterranee	Autocontrollo	scarichi R1 e R2: <b>semestrale</b> per almeno 5 anni <b>dall'entrata in esercizio per l'aumento della portata</b> per i parametri indicati in tabella cap. D.2.7	-	cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale
---	---------------	---	---	-------------------------------	---------	---------

\* se necessario al fine della verifica annuale del report.

(omissis)

– **D.3.2.8** “Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee”

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Controllo acque sotterranee	Autocontrollo	Piezometri PZ1 e PZ2 <b>semestrale</b> sui parametri indicati in tabella Cap. D.2.8	*	Elettronica	Annuale	Annuale
		pozzo di presa, pozzi di resa e piezometro di controllo. <b>Controllo nel primo e nel terzo anno di esercizio dell'impianto geotermico per i parametri indicati nella tabella cap. D.2.8</b>				

\* se necessario al fine della verifica annuale del report.

3. **DI STABILIRE:**

che resta invariata ogni altra parte della Determinazione di AIA n.1704 del 25/08/2014 e ss.mm. e dei suoi allegati, nelle more della conclusione del procedimento di Riesame dell'AIA in corso;

4. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP di Parma per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL - Str. Organiz.Terr.le S.I.S.P. di Parma, Società del Canale Ottomulini,

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza,  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

5. **DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
7. **DI INFORMARE CHE:**
  - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione.

SINADOC n. 34726/2022

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**